

Numeri

24 ¹ Balaam vide che al Signore piaceva benedire Israele e non andò come le altre volte alla ricerca di sortilegi, ma rivolse la sua faccia verso il deserto. ² Balaam alzò gli occhi e vide Israele accampato, tribù per tribù. Allora lo spirito di Dio fu sopra di lui. ³ Egli pronunciò il suo poema e disse:

"Oracolo di Balaam, figlio di Beor,
e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante;

⁴ oracolo di chi ode le parole di Dio,
di chi vede la visione dell'Onnipotente,
cade e gli è tolto il velo dagli occhi.

⁵ Come sono belle le tue tende, Giacobbe,
le tue dimore, Israele!

⁶ Si estendono come vallate,
come giardini lungo un fiume,
come àloe, che il Signore ha piantato,
come cedri lungo le acque.

⁷ Fluiranno acque dalle sue secchie
e il suo seme come acque copiose.
Il suo re sarà più grande di Agag
e il suo regno sarà esaltato.

⁸ Dio, che lo ha fatto uscire dall'Egitto,
è per lui come le corna del bufalo.
Egli divora le nazioni che lo avversano,
addenta le loro ossa
e le loro frecce egli spezza.

⁹ Si accoscia, si accovaccia come un leone
e come una leonessa: chi lo farà alzare?
Benedetto chi ti benedice
e maledetto chi ti maledice".

¹⁰ Allora l'ira di Balak si accese contro Balaam; Balak batté le mani e disse a Balaam: "Per maledire i miei nemici ti ho chiamato, ed ecco li hai grandemente benedetti per tre volte. ¹¹ Ora vattene nella tua terra! Avevo detto che ti avrei colmato di onori, ma ecco, il Signore ti ha impedito di averli".

¹² Balaam disse a Balak: "Non avevo forse detto ai messaggeri che mi avevi mandato: ¹³ "Quand'anche Balak mi desse la sua casa piena d'argento e d'oro, non potrei trasgredire l'ordine del Signore per fare cosa, buona o cattiva, di mia iniziativa: ciò che il Signore dirà, quello soltanto dirò"? ¹⁴ Ora sto per tornare al mio popolo; ebbene, vieni: ti predirò ciò che questo popolo farà al tuo popolo nei giorni a venire". ¹⁵ Egli pronunciò il suo poema e disse:

"Oracolo di Balaam, figlio di Beor,
oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante,
¹⁶ oracolo di chi ode le parole di Dio
e conosce la scienza dell'Altissimo,
di chi vede la visione dell'Onnipotente,
cade e gli è tolto il velo dagli occhi.

¹⁷ Io lo vedo, ma non ora,
io lo contemplo, ma non da vicino:
una stella spunta da Giacobbe
e uno scettro sorge da Israele,
spacca le tempie di Moab
e il cranio di tutti i figli di Set;

¹⁸ Edom diverrà sua conquista
e diverrà sua conquista Seir, suo nemico,
mentre Israele compirà prodezze.

¹⁹ Uno di Giacobbe dominerà
e farà perire gli scampati dalla città".

²⁰ Poi vide Amalèk, pronunciò il suo poema e disse:

"Amalèk è la prima delle nazioni,
ma il suo avvenire sarà la rovina".

²¹ Poi vide i Keniti, pronunciò il suo poema e disse:

"Sicura è la tua dimora, o Caino,
e il tuo nido è aggrappato alla roccia.

²² Ma sarà dato all'incendio,
finché Assur non ti deporterà in prigionia".

²³ Pronunciò ancora il suo poema e disse:

"Ahimè! Chi vivrà,
dopo che Dio avrà compiuto queste cose?

²⁴ Verranno navi dalla parte dei Chittim
e piegheranno Assur e piegheranno Eber,
ma anch'egli andrà in perdizione".

²⁵ Poi Balaam si alzò e tornò nella sua terra, mentre Balak se ne andò per la sua strada.